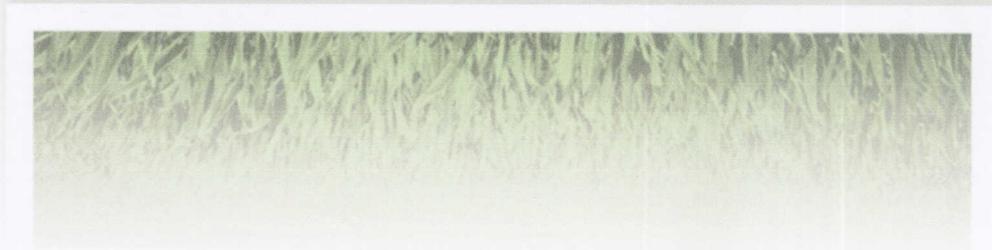


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2011



TRAMONTO ANTONIO S.R.L.
SERVIZI PER L'AMBIENTE



03/02/2012
Luigi Caldonai



SOMMARIO

1 Premessa	4
1.1 Orientamento	4
1.2 Dichiarazione ambientale	4
2.2 Dati storici	5
2.3 Struttura organizzativa	6
2.4 Politica Aziendale	7
3 Aspetti Ambientali	9
3.1 Gestione Rifiuti	9
3.1.1 rifiuti in ingresso	9
3.1.2 rifiuti trasportati	12
3.1.4 rifiuti da intermediazione	13
3.2 Gestione Acque	13
3.2.1 Approvvigionamento di acqua	13
3.2.2 scarichi idrici	14
3.3 Emissioni in atmosfera	15
3.4 Energia e consumo combustibile	16
3.5 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, impatto visivo, amianto, ADR, sostanze lesive ozono	21
3.6 Altri aspetti minori	21
4 Aspetti e Impatti Ambientali	22
5 obiettivi e programma di miglioramento	25
6. prescrizioni legali e volontarie	29
Aggiornamento dati a dicembre 2011	

03/02/2012
Pini and Cadonini

ARTIQUALITY S.r.l.
GAETANO GIARDINO 4, I-20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
(ACCREDITAMENTO IT-V-0001)

N. E-505/B

IL PRESIDENTE

MILANO, 21/02/2012



Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EMAS

TRAMONTO ANTONIO S.r.l.
Via Fratelli Rosselli, 82
21029 - Vergiate (VA)

N. Registrazione:
Registration Number

IT - 001307

Data di
registrazione:
Registration date

14 marzo 2011

RACCOLTA DEI RIFIUTI
Waste collection

NACE: 38.1

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
Waste treatment and disposal

NACE: 38.2

RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI
Recovery of sorted materials

NACE: 38.32

TRASPORTO DI MERCI SU STRADA
Freight transport by road

NACE: 49.41

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'Organizzazione risulta iscritta nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome, 14 marzo 2011

Certificato valido fino al: 17 marzo 2013
expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia

il presidente
Pietro Canepa

03/02/2012 Curiamand Carbona



1 PREMESSA

1.1 Orientamento

TRAMONTO ANTONIO SRL è consapevole che, operando nel settore ambientale, si assume un ruolo delicato nei confronti dei propri clienti e della stessa collettività e, anche per questo, ha deciso di adottare un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo gli aspetti critici delle varie fasi del proprio ciclo di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e motivandoli ad un impegno costante di miglioramento delle prestazioni.

Con l'adozione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1221/2009, ha formalizzato il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali e della messa a punto della propria Politica Ambientale, elemento cardine e dinamico del sistema di gestione di cui si è dotata.

L'azienda da sempre, si è dedicata con particolare attenzione alle interrelazioni esistenti fra le attività svolte e gli aspetti ambientali, cercando di ridurre gli impatti sull'ecosistema, mettendo in atto programmi a tutela della salute e della sicurezza e consolidando le relazioni con il territorio e le autorità locali.

1.2 Dichiarazione ambientale

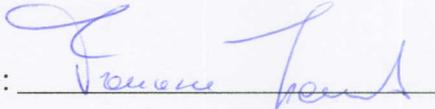
Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale dell'azienda secondo il Regolamento EMAS CE n. 1221/2009.

TRAMONTO ANTONIO SRL ha ottenuto in data 14/03/2011 la registrazione EMAS con il numero IT-001307 con validità fino al 17/03/2013, ha ottenuto inoltre la convalida EMAS n E505 da parte di Certiquality in data 08/02/2011.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale per l'anno 2011 con aggiornamento dati a dicembre 2011.

Data di emissione: gennaio 2012

Approvazione:

Direttore Generale (Francesca Tramonto): 

03/02/2012 *Tramonto Antonio*



2 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Sede legale e operativa	Via F.lli Rosselli n 82 - 21029 Vergiate (VA)
C.F./Partita IVA	02136140122
Iscrizioni	REA N° 232783 C.C.I.A.A - Varese N° 02136140122
Capitale Sociale	€ 100.000 I.V.
Tipo di attività	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi anche in ADR. Raccolta dei rifiuti solidi urbani. Trattamento rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi mediante cernita, riduzione volumetrica, triturazione, miscelazione e riconfezionamento. Impianto produzione CDR (combustibile derivato dai rifiuti) Gestione centri di raccolta Assistenza tecnico in materia ambientale ed intermediazione. Servizi di igiene urbana.
Codice NACE	38
Codice ISTAT	38.32.30
Codice EA	39A, 24
Sito web	www.tramontosrl.it
Personale	n 49
Certificazioni	UNI EN ISO 9001 dal 2000 UNI EN ISO 14001 dal 2007 OHSAS 18001 dal 2010
Registrazione	Regolamento Comunitario n. 1221/2009 dal 2011
Contatti	Direttore Generale: Francesca Tramonto @ info@tramontosrl.it Tel. 0331.947012 - Fax 0331.948749
Mezzi	n 75 mezzi (automezzi, rimorchi, escavatori ragni e carrelli elevatori), ca. 500 container varie cubature.

2.2 Dati storici

L'Organizzazione **TRAMONTO ANTONIO SRL** opera da oltre trent'anni nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti, impegnata in una continua evoluzione per fornire una gamma diversificata e completa di servizi per l'ambiente.

L'attività aziendale ha inizio nel 1970, con la realizzazione del trasporto merci conto terzi e con il servizio di nettezza urbana per amministrazioni pubbliche; si sviluppa poi rapidamente nel settore del trasporto dei rifiuti industriali e dei fanghi da depuratori civili, con l'ottenimento di autorizzazioni specifiche al trasporto di rifiuti solidi urbani, assimilabili, speciali, tossico-nocivi.

Parallelamente al settore del trasporto l'azienda inizia ad operare anche nelle fasi successive di gestione del rifiuto, finalizzate allo di smaltimento finale e/o al recupero, in conformità alle autorizzazioni ottenute. Nel 2009 progetta e realizza un impianto

03/02/2012 CarimLabona



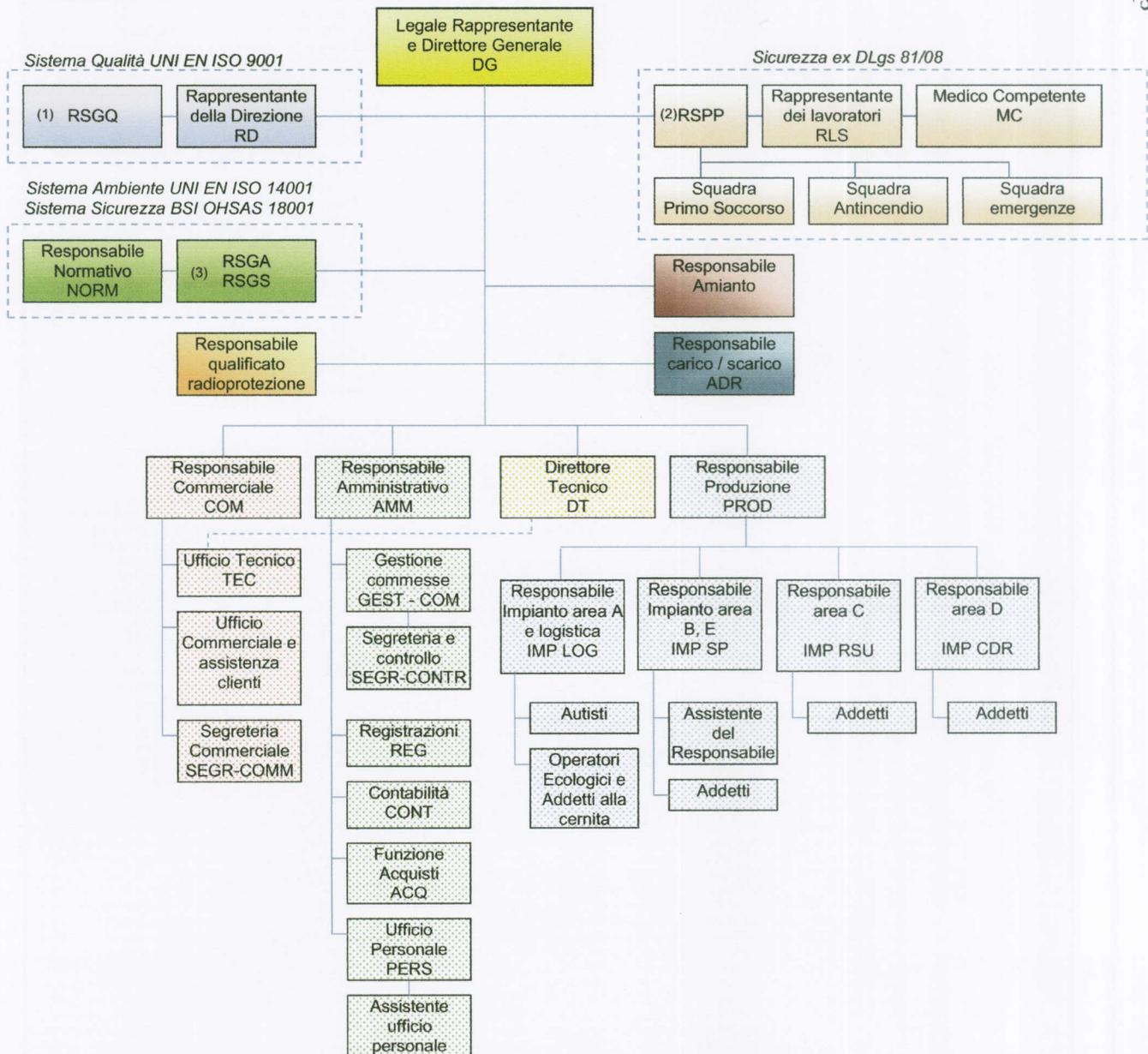
23/02/2012 Tramonto Antonio

innovativo per la produzione di CDR e ottiene il traguardo di essere uno dei pochi impianti in Regione Lombardia che può vantare la produzione di un combustibile derivato dai rifiuti in grado di offrire un valido recupero energetico innovativo. Il Personale della società è andato ad incrementarsi di anno in anno parallelamente ad un aumento del fatturato.

L'azienda effettua inoltre il servizio di smaltimento/recupero per numerosi comuni della Provincia di Varese e quello di raccolta e smaltimento/recupero rifiuti urbani per un totale di 9 comuni.

2.3 Struttura organizzativa

La gestione ambientale è affidata direttamente alla Direzione, che assume anche il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente.



- (1) RSGQ = Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità
- (2) RSPP = Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- (3) RSGA = Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente
- RSGS = Responsabile del sistema di gestione per la Sicurezza



2.4 Politica Aziendale

POLITICA QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Tramonto intende occupare una rilevante posizione competitiva nel settore ambientale e nell'area geografica in cui opera, attraverso un'organizzazione aziendale altamente competente, affidabile ed una offerta sempre più completa di servizi, nel rispetto della normativa cogente dell'ambiente e della sicurezza

La **Politica di TRAMONTO ANTONIO SRL** è espressa nelle seguenti linee guida:

- Perseguire la completa soddisfazione di tutte le parti coinvolte nell'attività aziendale:

➤ CLIENTE	ATTRAVERSO LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI FORNITI E L'AFFIDABILITÀ E COMPLETEZZA DELL'ASSISTENZA EROGATA, SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA.
➤ COLLETTIVITÀ E ISTITUZIONI	ATTRAVERSO SCELTE AZIENDALI COSTANTEMENTE GUIDATE DA COMPORTAMENTI RESPONSABILI, RISPETTOSI DELLA NORMATIVA COGENTE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA; ADOTTANDO UN APPROCCIO INNOVATIVO, INDIRIZZATO AD UNA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E ALL'ASSUNZIONE DI UN RUOLO ATTIVO NELLA NECESSARIA TRASFORMAZIONE CULTURALE IN MATERIA DI AMBIENTE E RIFIUTI.
➤ LAVORATORI	ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E ADDESTRAMENTO CONTINUO, DALL'AZIENDA SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA, ASSICURARE LA SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI, IN RELAZIONE ALLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO, L'OPPORTUNITÀ DI ESPRIMERE LE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E LA STABILITÀ DI IMPIEGO.
➤ FORNITORI	ATTRAVERSO RELAZIONI COMMERCIALI TRASPARENTI E CORRETTE CHE APPORTINO BENEFICI RECIPROCI E, NEL CASO PARTICOLARE DEI FORNITORI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO, AFFIDABILITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI CONFERITI.
➤ PROPRIETÀ	ATTRAVERSO UNA CORRETTA REDDITIVITÀ D'IMPRESA E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANTE RUOLO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ REALIZZATA.

- Rispettare e mantenere i vincoli legislativi e le leggi applicabili in materia ambiente e sicurezza, nonché l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni volte alla prevenzione dell'inquinamento ed alla tutela dei lavoratori.
- Ampliare l'attuale campo d'azione della **TRAMONTO**, fino ad offrire ai propri partner la possibilità di un'affidabile e competente gestione totale dei rifiuti. Partner privilegiato, verso il quale indirizzare il proprio contributo innovativo, è identificato nella Pubblica Amministrazione.
- Realizzare il miglioramento continuo dei processi aziendali, incrementando l'efficienza ed il valore aggiunto delle singole attività, attraverso un continuo mantenimento di un dinamico Sistema di Gestione Qualità aziendale coerente con il modello di gestione aziendale definito nella norma UNI EN ISO 9001:2008.
- Implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, rispondente alle prescrizioni delle Norme UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007, integrato al Sistema di Gestione Qualità, al fine di controllare la variabile ambientale e sicurezza e individuare in essa un fattore competitivo.
- Intraprendere il percorso di registrazione EMAS secondo il Regolamento CE n. 1221/2009.

L'Amministratore Unico ha nominato i Rappresentanti della Direzione per Qualità, Ambiente e Sicurezza conferendogli il compito e la responsabilità di assicurare l'applicazione di quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza.

Inoltre **TRAMONTO** si impegna in progetti internazionali in collaborazione con Enti diversi (Università, Regione Lombardia...) per lo sviluppo sostenibile di aree caratterizzate da degrado ambientale.

Direttore Generale

Francesca Tramonto

Data: agosto 2009

Tale politica è condivisa con il personale che lavora per conto dell'organizzazione e con le parti interessate (enti competenti, fornitori...).

03/02/2012 *Cristina Carboni*



3 PRINCIPALI MODIFICHE AVVENUTE NEL 2011

Le principali modifiche avvenute nel 2011 sono:

- ottenimento in data 14/03/2011 della registrazione EMAS con il numero IT-001307, validità fino al 17/03/2013;
- ottenimento convalida EMAS n E505 da parte di Certiquality in data 08/02/2011;
- rifacimento capannone A e officina;
- rimozione e smaltimento copertura in amianto capannone area A (37,27 ton pari a 2.000 mq);
- ha ottenuto il passaggio di classe all'Albo Gestori Ambientali:
 - dalla categoria 1C servizio a comuni alla categoria 1A (superiore o uguale a 100.000 abitanti)
 - dalla categoria 4B alla categoria 4A (quantità trattata superiore a 200.000 tonnellate)
 - dalla categoria 5D alla categoria 5C (quantità trattata fino a 60.000 tonnellate).
- ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per:
 - la categoria 8c intermediazione per rifiuti pericolosi e non pericolosi (quantità trattata fino a 60.000 tonnellate)
 - la categoria 9 d per la bonifica.

07/02/2018 P. Ciarra-Cubona



3 ASPETTI AMBIENTALI

3.1 Gestione Rifiuti

3.1.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Sono stati analizzati i rifiuti in ingresso all'impianto di **TRAMONTO ANTONIO SRL** dal 2007. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità espresse in tonnellate.

AREA

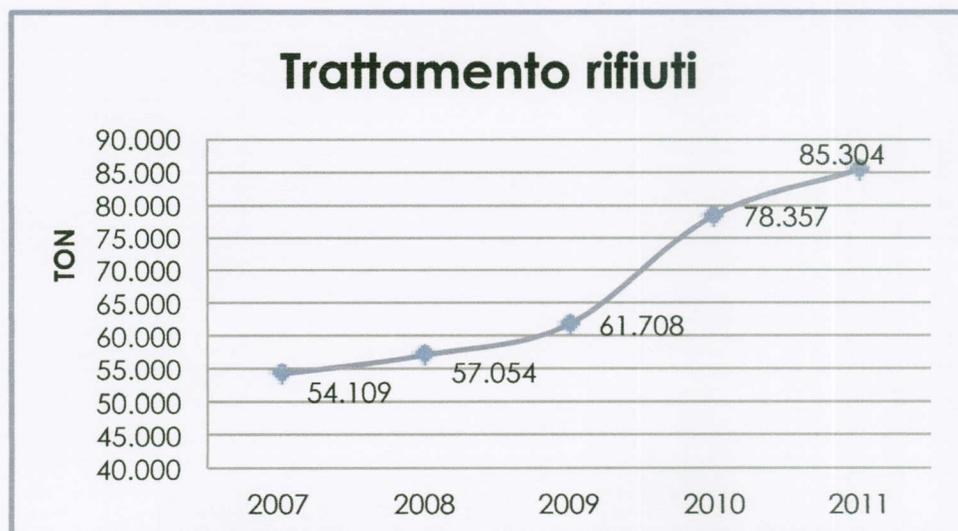
A/D	Non Pericolosi	2007	2008	2009	2010	2011
D15		21.560	17.304	1.225	351	345
R13		10.948	14.209	25.271	34.772	41.372
R3		4.187	4.765	3.871	5.385	3.778
		15.135	18.974	29.142	40.157	45.150
% R		41	52	96	99	99
		36.695	36.278	30.367	40.507	45.496

B/E	Pericolosi	2007	2008	2009	2010	2011
D15		1.179	1.114	876	889	1.029
R13		336	299	231	304	236

B/E	Non Pericolosi	2007	2008	2009	2010	2011
D15		4.623	3.124	1.160	983	962
R13		958	53	25	29	73

C/D	RSU	2007	2008	2009	2010	2011
		10.318	16.187	29.049	35.645	37.507

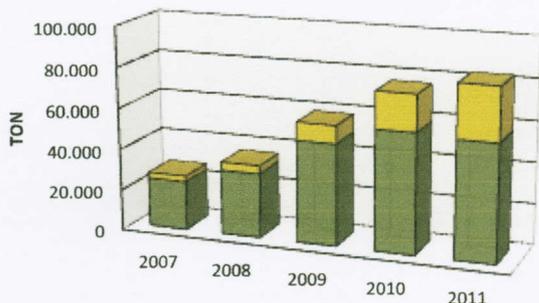
	2007	2008	2009	2010	2011
Totali	54.109	57.054	61.708	78.357	85.304
Totali Pericolosi	1.515	1.412	1.107	1.193	1.265
Totali Non Pericolosi	52.594	55.642	60.602	77.164	84.039



03/02/2012 *Luigi and Colonna*

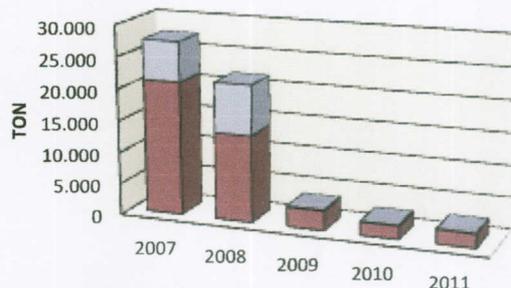


R3/R13



	2007	2008	2009	2010	2011
PRIVATI	2.832	3.966	8.789	17.662	25.924
COMUNI	23.915	31.548	49.658	58.473	57.043

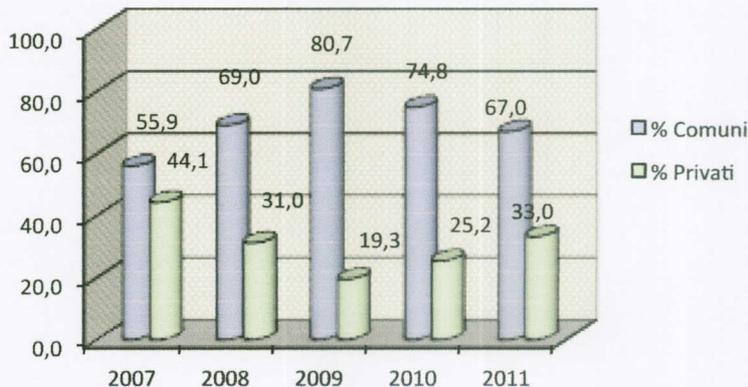
D15



	2007	2008	2009	2010	2011
COMUNI	6.307	7.815	149	116	102
PRIVATI	21.055	13.727	3.112	2.106	2.235

Si conferma, come per gli anni precedenti, la prevalenza di rifiuti provenienti dai Comuni, anche per il 2011 infatti sono continuati gli appalti già acquisiti di 9 Comuni (Vergiate, Cardano e Samarate Comabbio, Ternate, Osmate, Varano Borghi, Carezzate, , Mercallo, per un totale di oltre 50.000 abitanti.

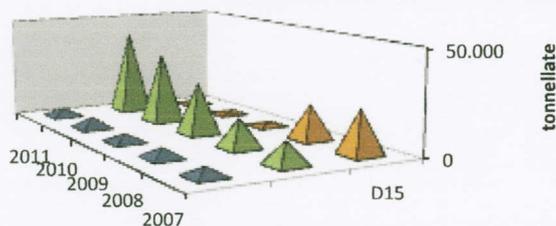
Provenienza rifiuti



Si evidenzia dal 2009 un trend in diminuzione dei rifiuti di provenienza dai Comuni rispetto a quello dei privati, ciò indica una maggiore attenzione da parte dei cittadini nella differenziazione, tale dato è confermato anche dagli indici della raccolta differenziata della Provincia di Varese che risultano in aumento.

Rifiuti Assimilabili-Recuperabili

Assimilabili-Recuperabili



	2007	2008	2009	2010	2011
D15	21.560	17.304	1.225	351	345
R13	10.948	14.209	25.271	34.772	41.372
R3	4.187	4.765	3.871	5.385	3.778

Come per il 2010 l'area A ha riscontrato l'avvio del 99% del totale dei rifiuti a recupero. Tale dato è dovuto al fatto che da ottobre 2008, a seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n 8893 rilasciata dalla Provincia di Varese, è cambiata la destinazione dei rifiuti da sottoporre a cernita, da smaltimento a recupero. Questo ha innalzato la percentuale di rifiuti destinati a recupero.

03/02/2012 Curiam Barbara

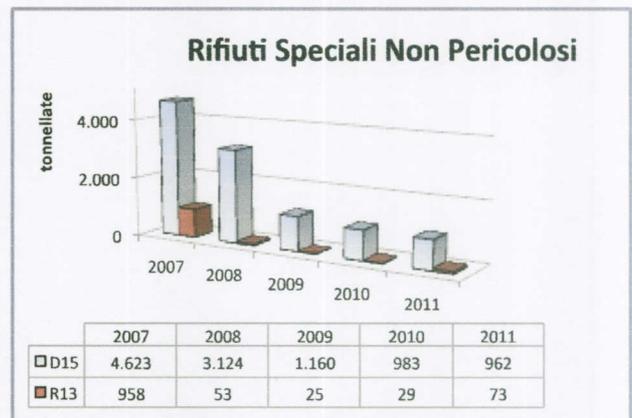
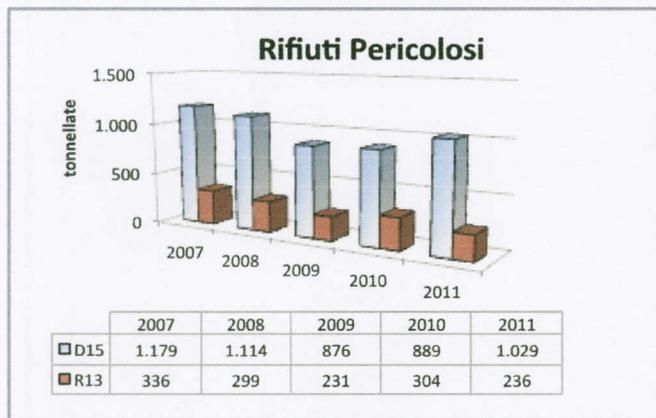


03/02/2012 Tramonto Antonio

	2007	2008	2009	2010	2011
D15	21.560	17.304	1.225	351	345
R13	10.948	14.209	25.271	34.772	41.372
R3	4.187	4.765	3.871	5.385	3.778
Totale	36.695	36.278	30.367	40.507	45.496
% recuperato	41	52	96	99	99

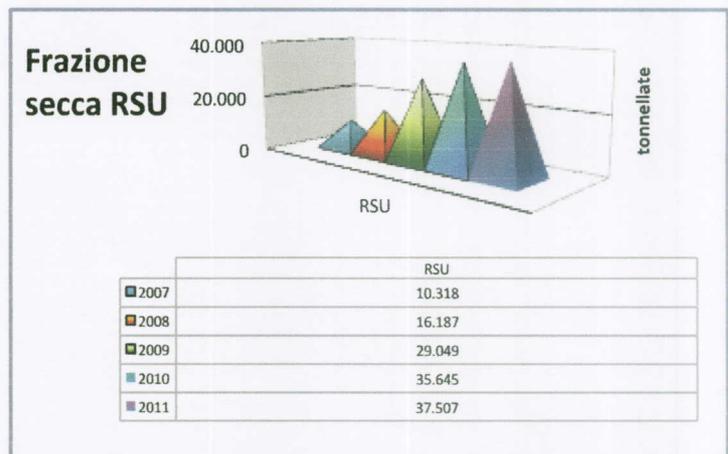
Rifiuti Pericolosi

La diminuzione negli anni di rifiuti recuperabili pericolosi è dovuta all'istituzione del Consorzio RAEE e alla successiva iscrizione di molti Comuni.

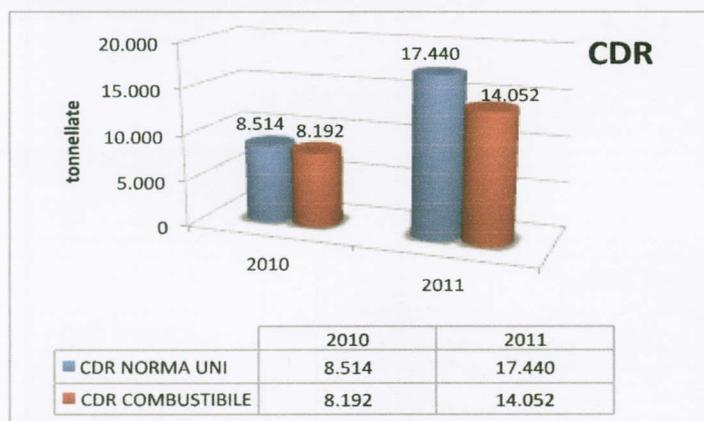


Frazione secca RSU

Dal 2009 si evidenzia un aumento della frazione secca dovuto agli appalti acquisiti per la raccolta comunale e ai nuovi contratti con consorzi di comuni.



Combustibile Derivato dai Rifiuti (CDR)



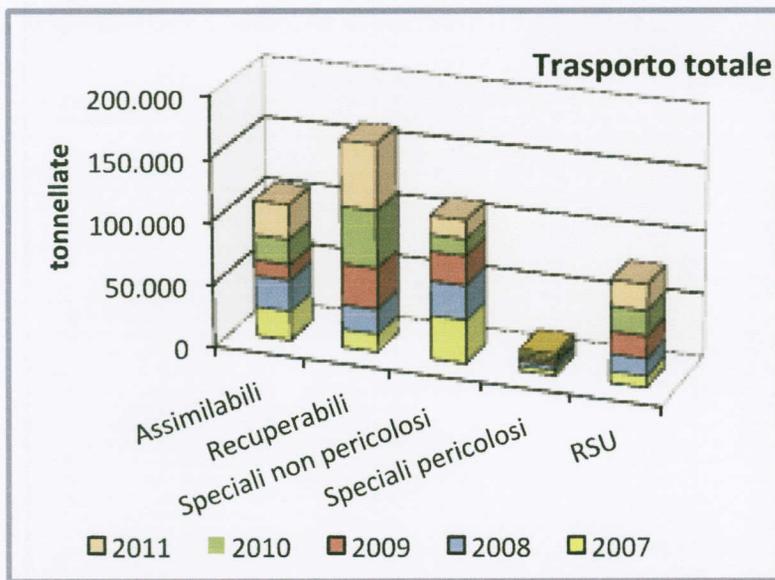
Nell'area D viene prodotto CDR che può essere di due tipi in base alla qualità. Può essere un CDR a norma UNI 9903-1:2004 "Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) - Specifiche e classificazione" se rispetta alcuni parametri di qualità fra cui PCI superiore a 20.000 kJ/kg s.s. oppure un CDR utilizzato come combustibile che però non risponde a tale requisiti. Il destino principale del CDR è presso i cementifici.



3.1.2 RIFIUTI TRASPORTATI

Sono stati analizzati i rifiuti trasportati dalla società dal 2007. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità di rifiuti trasportate espresse in tonnellate.

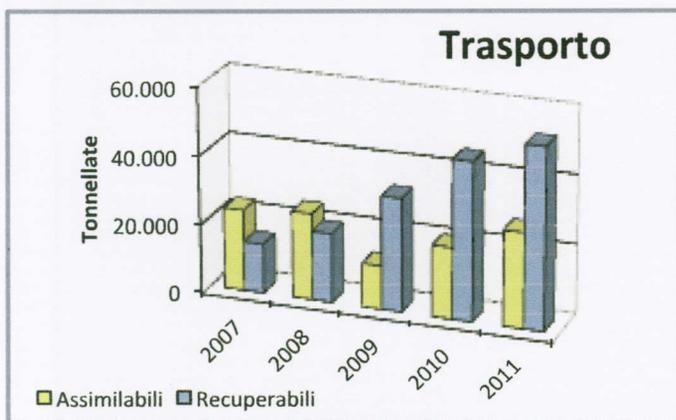
	2007	2008	2009	2010	2011
Assimilabili	23.350	24.924	12.537	20.500	27.470
Recuperabili	14.187	19.960	32.683	45.810	52.538
Speciali non pericolosi	34.840	27.323	23.517	13.489	14.531
Speciali pericolosi	4.102	3.814	3.059	3.217	3.019
RSU	8.939	14.196	17.848	19.909	20.462
Totali	85.418	90.217	89.644	102.925	118.020



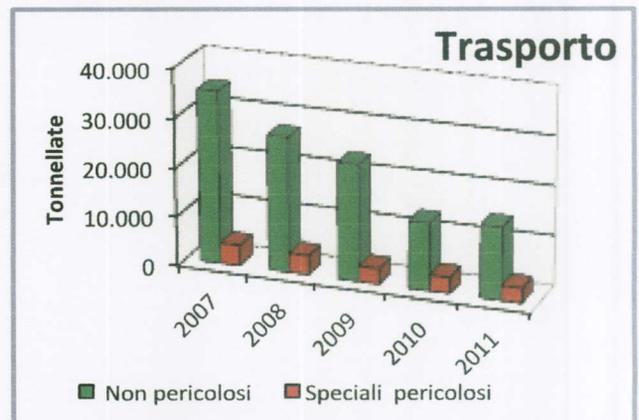
Si evidenzia che la quantità trasportata dal 2010 è molto aumentata, perché si sono privilegiati impianti di destino in aree più vicine e quindi si è privilegiato il trasporto diretto senza utilizzare terzi come avveniva nel 2009 vista la maggiore distanza degli impianti di destino finale.

03/02/2012 Curatore Antonio

Assimilabili-Recuperabili



Speciali





03/02/2012 Curiamolubana

3.1.4 RIFIUTI DA INTERMEDIAZIONE

Si riportano i dati dal 2008. Nel 2010 si evidenzia una diminuzione dei rifiuti non pericolosi poiché si privilegia il destino finale come Tramonto mentre si ha un aumento dei pericolosi che non possono essere trattati direttamente in impianto.

	2008	2009	2010	2011
Recuperabili NP	5.305	2.806	2.125	2.953
Inviato smaltimento NP	225	123	671	1.699
RAEE	25	35	3	0
Recuperabili PERIC.	7	10	28	22
Inviato smaltimento PERIC.	8	13	6	10
TOTALE	5.570	2.986	2.833	4.684

3.2 Gestione Acque

3.2.1 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

L'azienda preleva acqua dall'acquedotto comunale per:

- usi civili e domestici (servizi, docce, abitazione custode, etc.)
- uso industriale per il lavaggio dei mezzi
- uso antincendio.

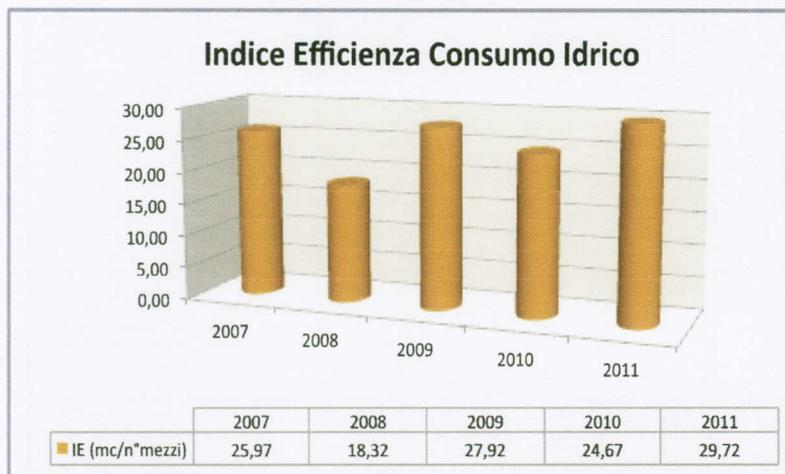
L'approvvigionamento tramite acquedotto viene misurato con contatori separati, di seguito si riporta il consumo idrico totale degli ultimi anni. Si sono evidenziate nel 2010 e nel 2011 alcuni picchi dovuti ad una perdita di acqua che si è manifestata nell'area A.



Prendendo i dati di consumo dei primi sei mesi del 2010 in cui si può escludere presenza di perdite e gli ultimi dieci mesi del 2011 e proiettandoli su base annua si possono stimare i consumi reali ed il relativo indice di efficienza del consumo idrico che viene riportato di seguito.



03/02/2012 Curiam-Catania



Relativamente al consumo di risorsa idrica per attività di lavaggio automezzi, si riporta il grafico con l'indicatore di efficienza (mc/n mezzi).

3.2.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici derivanti dal sito produttivo sono di tre tipi:

- reflui industriali derivanti dal lavaggio automezzi;
- reflui civili;
- acque meteoriche.

La destinazione degli scarichi è la fognatura comunale. Si riportano di seguito i risultati delle analisi semestrali effettuate negli ultimi anni espresse in mg/l per i tre punti di campionamento.

SP 1A prima pioggia	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	set-10	mar-11	set-11	LIMITE (mg/l)
ph	7,0	7,9	7,8	6,8	6	6,59	7,9	7,1	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	74,0	158	147	11	124	187	<10	11	200
COD	248,0	318	306	19	97	65	21	54	500
Grassi e olii animali/vegetali	0,2	0,6	0,6	<0,2	0,2	15	0,3		40
Idrocarburi totali	0,3	0,3	0,3	<0,01	n.r.	3	3,76	0,24	10
Tensioattivi totali	3,8	1,4	1,7	0,3	0,4	1,1	0,4	0,3	4

SP 1B lavaggio	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	ott-10	mar-11	set-11	LIMITE (mg/l)
Solidi sospesi totali	55,0	107	115	10	123	120	58	11	200
COD	166,0	229	208	19	162	51	201	48	500
Grassi e olii animali/vegetali	<0,2	0,9	0,8	<0,2	0,3	0,3	0,4	<0,2	40
Idrocarburi totali	0,2	0,3	0,9	0,1	9,84	0,94	4,4	0,5	10
Tensioattivi totali	3,3	1,3	1,4	0,3	0,6	0,5	0,5	0,3	4
Conducibilità	564,0	616	632	480	380	258	282	440	

SP 2 piazzale retro	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	set-10	mar-11	set-11	LIMITE (mg/l)
Solidi sospesi totali	36,0	9	10	16	189	118	13	10	200
COD	72,0	66	72	19	95	76	29	<20	500
Grassi e olii animali/vegetali	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	0,2	14	0,3	<0,2	40
Idrocarburi totali	0,3	<0,2	<0,2	0,14	2,88	4	0,05	0,25	10



03/02/2012 Tramonto Antonio

3.3 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera ricondotte alle attività dell'azienda sono:

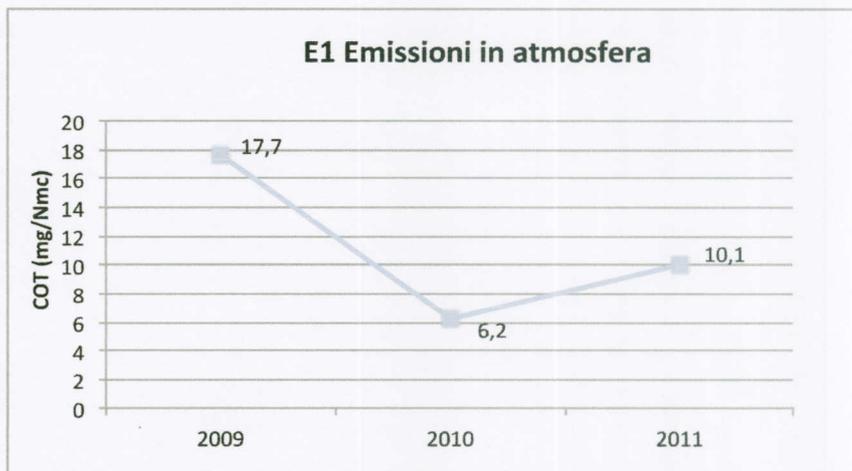
- ⇒ emissioni convogliate:
 - derivanti dal ciclo produttivo e da relativi impianti d'abbattimento;
 - derivanti dagli impianti termici presenti nel sito produttivo;
- ⇒ emissioni diffuse:
 - derivanti dall'utilizzo dei mezzi su strada e dei mezzi di movimentazione;
 - derivanti da saltuaria saldatura effettuata nel sito produttivo.

Emissioni convogliate:

Punto di emissione	Origine	Inquinanti	Impianto abbattimento	Portata di progetto (Nm ³ /h)
E1	AREA B Travaso, movimentazione solventi, triturazione rifiuti pericolosi e non e sfati e serbatoi	COT	Filtro a carbone attivo	12.000
E3	AREA D Impianto produzione CDR	Polveri	Filtro a maniche + torre di lavaggio (scrubber)	50.000

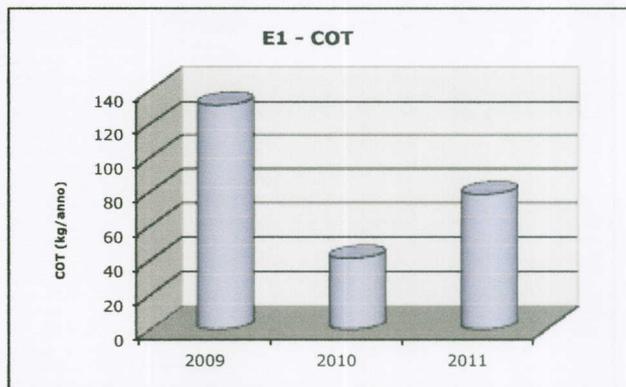
Si riportano i dati delle analisi del punto **E1** relativo all'area di trattamento dei rifiuti speciali, si rileva che i Composti Organici Totali (COT) risultano diminuiti nell'ultima analisi del 2010 in quanto sono stati integrati carboni attivi nuovi.

Come si nota i risultati sono molto inferiori al limite di legge pari a 50 mg/Nmc.



Sono state anche calcolate le emissioni totali annue di COT, il trend è simile al grafico precedente.

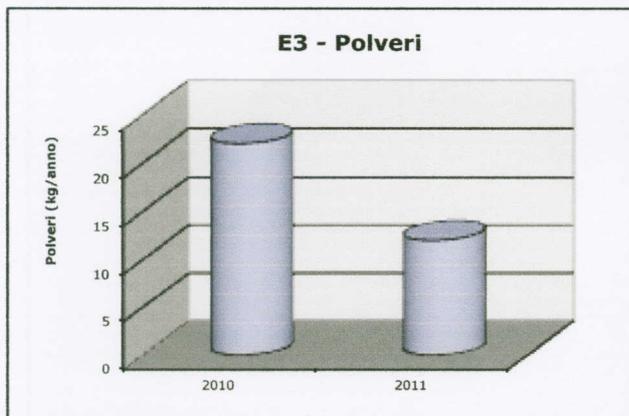
	Conc. (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2009	17,7	14.833	500	131
2010	6,2	13.251	500	41
2011	10,1	15.703	500	79





03/02/2012 Curian & Ceboni

Per il punto di Emissione **E3**, (impianto CDR), si riportano i dati delle analisi sulle polveri.



	Conc. (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2010	0,25	42.373	2.080	22
2011	0,16	36.644	2.080	12

Dalla tabella si nota che i risultati sono molto inferiori al limite pari a 10 mg/Nmc.

Sugli impianti termici vengono effettuate le prove di combustioni periodiche. Il rendimento di combustione è sempre superiore al 90%.

3.4 Energia e consumo combustibile

Energia termica

Nel sito produttivo sono presenti gli impianti termici relativi al riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria. L'inverno del 2010 è stato più freddo dell'anno precedente. Si stimano quelli degli ultimi mesi del 2011.

Consumo metano (mc)	2007	2008	2009	2010	2011
Uso uffici	3.286	4.800	4.507	6.680	4.292
Uso abitazione	5.343	3.760	3.086	6.865	4.277
Totale	8.629	8.560	7.593	13.545	8.569

Energia elettrica

Nel sito sono presenti due cabina per la trasformazione di energia elettrica dell'Enel:

- ⇒ cabina n 1: tensione cabina 15.000 Volt
- ⇒ cabina n 2: tensione cabina 20.000 Volt, cabina dedicata all'area D impianto produzione CDR.

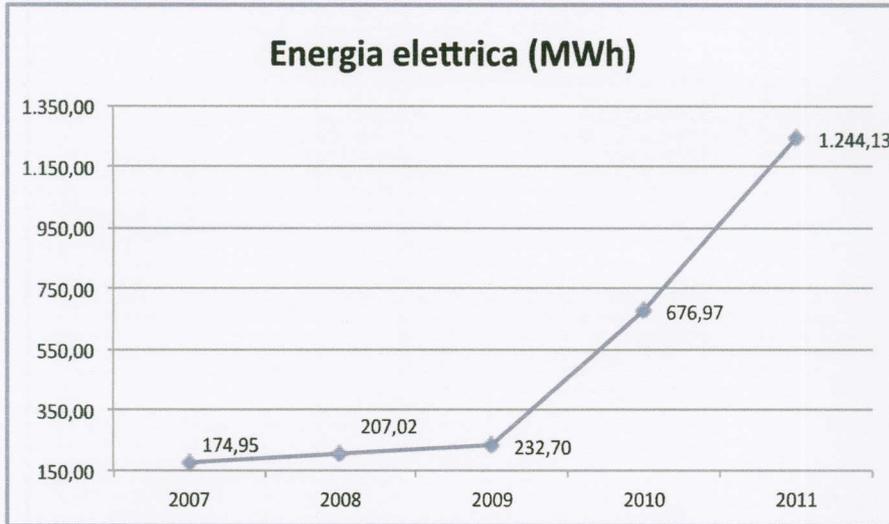
Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica espressi in MWh suddivisi per area.

	2007	2008	2009	2010	2011
Area A	139,96	165,61	154,19	189,50	205,43
Area B	8,75	10,35	9,64	5,86	6,35
Area C	26,24	31,05	28,91	0,00	0,00
Area D	-	-	39,97	481,60	1.032,35
Totale	174,95	207,02	232,70	676,96	1.244,13



03/02/2012 *Luiana Cadorna*

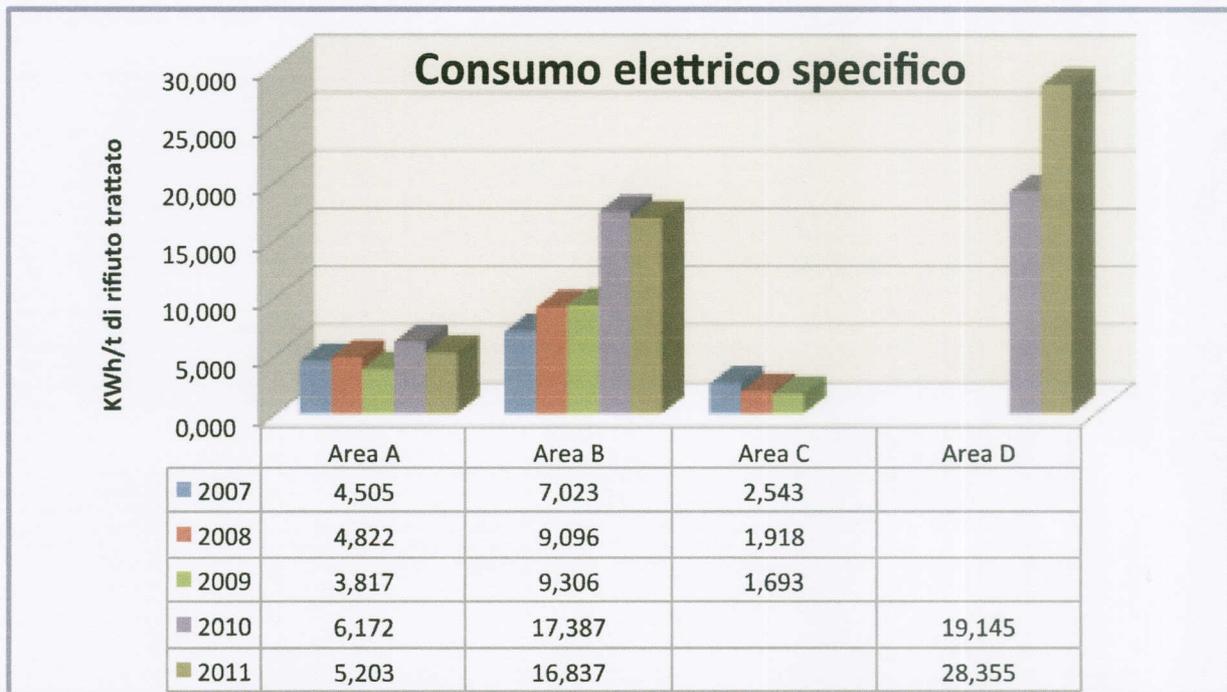
Consumo totale energia elettrica:



Il consumo dell'energia elettrica dell'area D risulta significativo ed ha fatto aumentare il totale dal 2010.

Nel 2011 il consumo energetico dell'area D incide per ca. 80% del consumo elettrico totale. Nel 2011 è stato installato un nuovo trituratore ed aumentata la produzione del CDR rispetto agli anni prima.

Nel grafico si rappresenta il consumo elettrico specifico (KWh/t di rifiuto trattato) per ogni area. Anche qui è evidente l'incidenza dell'area D per la produzione del CDR.

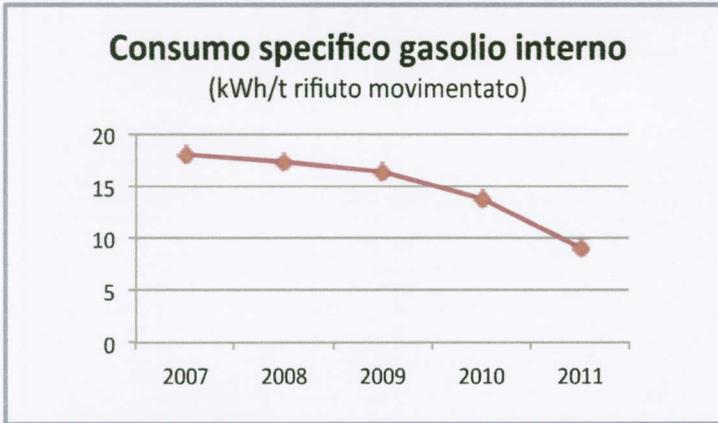




03/02/2012 Annamaria Cadonna

Energia meccanica

Il gasolio consumato per i mezzi di trasporto su strada e per i mezzi di movimentazione dei rifiuti nel sito produttivo è di tipo BTZ con contenuto pari a 0,005% S. Per quanto riguarda il consumo di gasolio per movimentazione interna, si riporta il consumo annuo specifico di gasolio calcolato come i kWh consumati in funzione dei rifiuti trattati.



Tale consumo di gasolio è relativo a tutti i mezzi di movimentazione interni e rapportato alle tonnellate di rifiuti movimentati all'interno del sito produttivo. La diminuzione negli anni è dovuta all'installazione di macchine più moderne ed efficienti.

L'andamento dell'IE (litri/ton rifiuti movimentati) è in linea con quello espresso in kWh consumati in funzione dei rifiuti trattati.

	2007	2008	2009	2010	2011
Consumo totale (litri/anno)	99.230	99.670	102.728	106.965	89.336
Rifiuti movimentati (ton)	54.152	57.054	62.012	77.485	98.562
Consumo specifico (l/ton rifiuti movim.)	1,8	1,7	1,7	1,4	0,9

Per quanto riguarda il gasolio utilizzato per i trasporti esterni al sito si sono calcolati i consumi dal 2007, i dati del 2011 sono in linea con l'anno precedente.

	2007	2008	2009	2010	2011
Consumo totale (litri/anno)	450.594	464.755	436.547	414.103	476.477
Rifiuti trasportati (ton)	85.418	90.217	89.644	102.925	118.020
Consumo specifico (l/ton rifiuti movim.)	5,3	5,2	4,9	4,0	4,0

Gasolio Totale

	2007	2008	2009	2010	2011
Consumo totale (litri/anno)	549.824	564.425	539.275	521.068	565.813
Rifiuti movimentati (ton)	139.570	147.271	151.656	180.410	216.582
Consumo specifico (l/ton rifiuti movim.)	3,9	3,8	3,6	2,9	2,6

Si evidenzia che il consumo specifico del gasolio totale (l/ton rifiuti movimentati) è diminuito, questo perché si cerca di preferire di portare i rifiuti presso l'impianto Tramonto rispetto ad impianti di terzi, mentre il consumo totale di gasolio è aumentato nel 2011 rispetto agli anni precedenti.





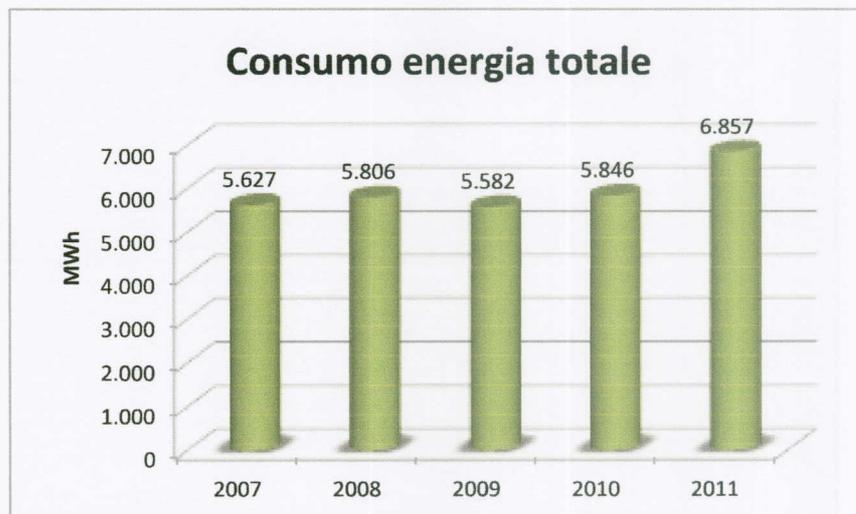
03/02/2012 Curiam Ladona

Energia totale e specifica

Il consumo energetico totale (MWh) è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009	2010	2011
Elettricità	174,9	207,0	232,7	676,9	1.244,1
Gasolio interno	984,0	988,3	1.018,7	1.060,6	885,8
Gasolio esterno	4.468,1	4.610,3	4.330,5	4.107,9	4.726,6
Consumo totale (MWh)	5.627,0	5.805,7	5.581,9	5.845,5	6.856,6

La conversione del gasolio in MWh è stata espressamente richiesta dal piano di monitoraggio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Varese.



L'energia consumata può essere espressa anche in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), considerando i seguenti fattori di conversione:

- Energia elettrica: 1 MWh = 0,23 tep
- Metano: 1 Nm³ = 0,00082 tep; 1 std m³ = 0,9479 Nm³ = 0,0007773 tep
- Gasolio: 1 t = 1,08 tep

Consumo totale energetico espresso in TEP.

	2007	2008	2009	2010	2011
Elettricità	40,24	47,61	53,52	155,70	286,15
Metano	6,71	6,65	5,90	10,53	6,66
Gasolio	498,80	512,05	489,23	472,71	513,31
Totale	545,75	566,31	542,75	628,41	799,45

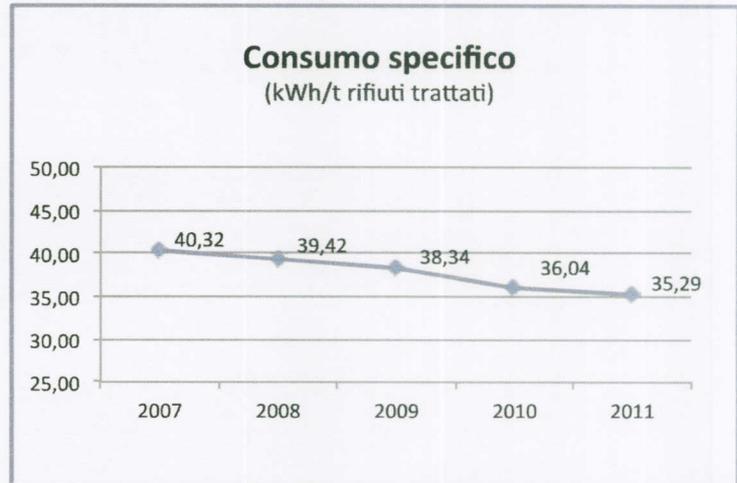
Il consumo energetico specifico viene espresso come energia per unità di rifiuto trattato (kWh/t rifiuti) ed è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009	2010	2011
Consumo totale (kWh)	5.627.002	5.805.715	5.581.899	5.845.532	6.856.636
Consumo specifico (kWh/t rifiuti trattati)	40,32	39,42	38,34	36,04	35,29



03/02/2012 *Carica Carboni*

Si evidenzia un trend di miglioramento nel consumo specifico dell'energia.



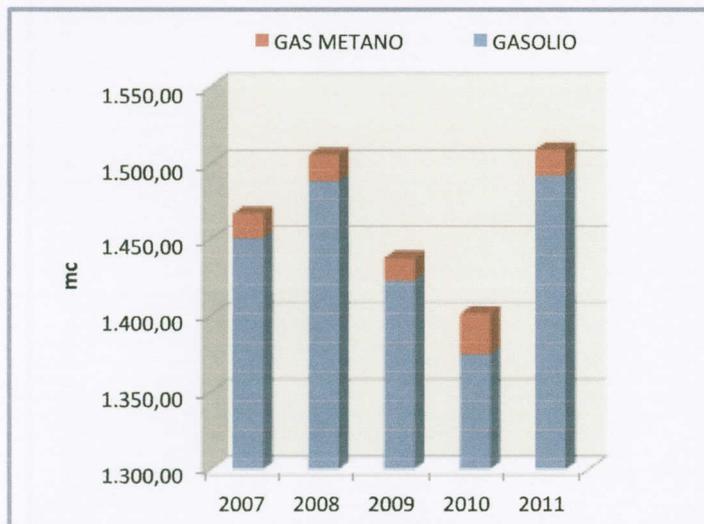
Stima emissioni di gas serra

Le emissioni di CO₂ dovute alle attività svolte nell'impianto possono essere ricondotte al consumo di metano e a quello di gasolio. Sono stati utilizzati i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC.

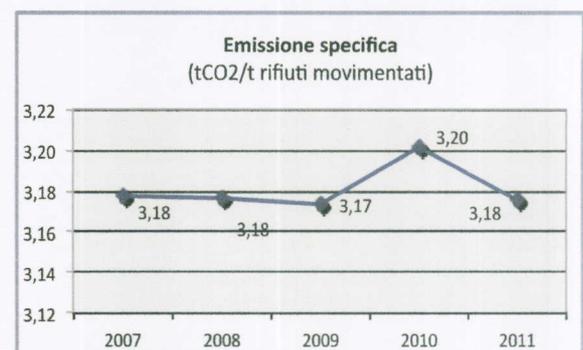
	PCI di riferimento (GJ/1000 Std m ³)	Fattore di emissione (tCO ₂ /TJ)	Fattore di ossidazione
Gas Metano	35	55,91	0,995
Gasolio	42,62	74,44	0,99

Nella tabella seguente è riportata la stima di CO₂ emesse negli ultimi tre anni.

	METANO (tCO ₂)	GASOLIO (tCO ₂)	TOTALE
2007	16,80	1.450,63	1.467,43
2008	16,67	1.489,15	1.505,82
2009	14,78	1.422,80	1.437,58
2010	22,11	1.374,76	1.396,87
2011	16,68	1.492,81	1.509,50



Si riporta l'indicatore di efficienza relativo alle tonnellate di CO₂ emesse derivanti dal gasolio ed ai rifiuti trasportati e movimentati.





03/02/2012 Carianfalsoni

3.5 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, impatto visivo, amianto, ADR, sostanze lesive ozono

Suolo, sottosuolo, acque sotterranee

Le analisi periodiche effettuate sui due piezometri presenti nell'insediamento (monte e valle) non hanno mai evidenziato un avvicinamento dei limiti normativi di riferimento, i dati rilevati risultano sempre molto inferiori dei limiti stessi.

Relativamente all'impatto visivo l'insediamento risulta ben mascherato nell'area verde del parco, pertanto l'impatto non risulta significativo.

Amianto

Nel corso del 2011 sono stati smaltiti ca. 2.000 mq della copertura dei capannoni, è già programmato per il 2012 la rimozione totale della parte restante.

3.6 Altri aspetti minori

Rumore e campi elettromagnetici, ADR, sostanze lesive dell'ozono

La situazione è simile a quella dell'anno precedente; l'installazione di un nuovo tritatore nell'area D non ha sostanzialmente aumentato l'impatto acustico.

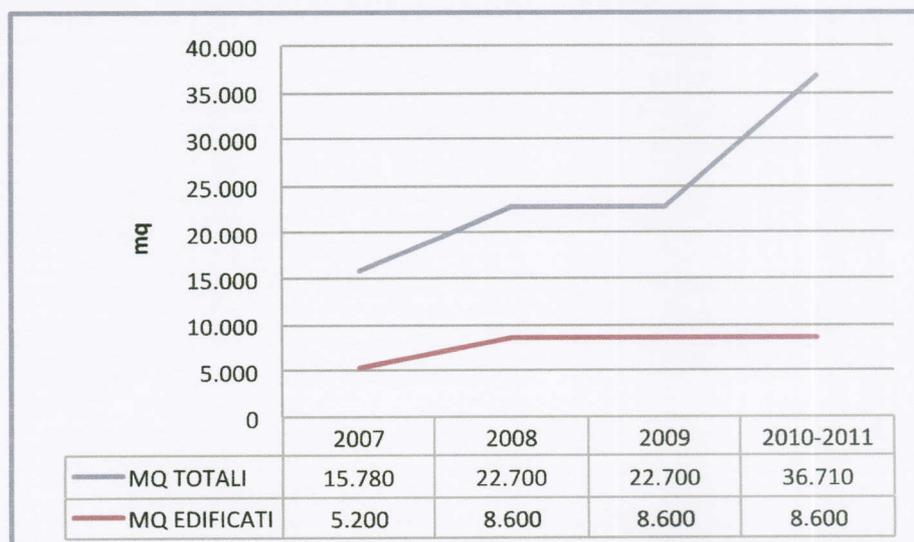
Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene non sono mai state significative per l'azienda. Per mantenere comunque a livello zero le eventuali segnalazioni da parte di terzi l'azienda ha installato già nel 2010 un moderno impianto di abbattimento a valle di quello esistente delle emissioni derivanti dall'area D (torre di lavaggio - scrubber).

L'azienda ha messo in atto un sistema di registrazioni delle segnalazioni ambientali di cui tenere conto per eventuali interventi secondo procedura apposita.

Biodiversità

Nel corso degli anni sono state effettuati degli ampliamenti dell'insediamento per cui si rileva l'aumento della superficie impermeabilizzata, sono stati effettuati anche acquisti di terreni in modo da bilanciare il rapporto fra edificato e non.





4 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

ASPETTI/IMPATTI DIRETTI

Area A - RIFIUTI URBANI E SPECIALI

- Stoccaggio² di rifiuti non pericolosi
- Riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi

Area B - RIFIUTI SPECIALI

- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi area B1-3
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi in serbatoio 1 area B4
- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi in serbatoio 2 area B4
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi non infiammabili area B8-9
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a recupero area B7
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a smaltimento area B6
- Triturazione di rifiuti non infiammabili area B2
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti non pericolosi area B5
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti pericolosi area B5

Area C - CARTA E IMBALLAGGI IN PLASTICA

- Stoccaggio carta e imballaggi in plastica
- Selezione, cernita di rifiuti non pericolosi

Area D - CDR

- Stoccaggio rifiuti assimilabili, speciali non pericolosi e frazione secca
- Impianto di produzione CDR

Area E - RAEE

- Stoccaggio RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)
- Trasporto di rifiuti pericolosi e non
- Servizi di igiene ambientale (spazzamento strade, neve e pulizia fosse biologiche)
- Gestione piattaforme ecologiche

Servizi di supporto alle attività principali:

- attività di ufficio
- manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi

Tutte queste attività sono state raggruppate nelle seguenti:

1. Area A e C - Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi
2. Area B ed E - Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (tritatore) rifiuti pericolosi e non
3. Area D - Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR"
4. Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale
5. Ufficio
6. Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi
Gestione Piattaforma Comunale

² Per stoccaggio si intende: messa in riserva / deposito preliminare / deposito temporaneo e eventuale cernita e riconfezionamento.

01/02/2012 Tramonto Antonio



03/02/2012 Amaro Antonino

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

	Aspetto	Impatto	Area A e C Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi	Area B ed E Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (tritatore) rifiuti pericolosi e non	Area D Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR	Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale	Ufficio	Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi	Gestione Piattaforma Comunale
ACQUA	Dilavamento di sostanze su piazzale interno	Contaminazione di acque meteoriche				1		1	
	Utilizzo acqua	Consumo acqua					0	1	
	Utilizzo acqua	Scarichi idrici					1 scarichi civili	1 detergenti per lavaggio	
RIFIUTI	Utilizzo attrezzature, impianti	Produzione rifiuti		1 impianto abbattimento emissioni in atmosfera: carboni attivi esausti	1 sottovaglio, ferro, legno e carta, polveri da impianto abbattimento emissioni in atmosfera		1 toner, cartucce, rsu	1 olio, filtri, parti di ricambio	
	Utilizzo segatura	Produzione rifiuti						0	
	Gestione rifiuti	Presenza rifiuti	1	1	1	1			1
SUOLO					1 bacino contenimento, soluzioni per scrubber				
ARIA	Utilizzo combustibile	Emissioni in atmosfera	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 previsto censimento carburante personale, emissioni da caldaia a metano per riscaldamento	0	1 gasolio
	Utilizzo refrigeranti	Emissione di sostanze pericolose	2 impianto area C prevista sostituzione per HCFC:R22		1 HFC:R410A		1 HFC:R407C		
	Esercizio impianto	Emissioni in atmosfera		1 CO2	1 POLVERI				
	Utilizzo attrezzatura	Emissioni in atmosfera	0 mezzi in movimento: polvere		0 mezzi in movimento: polvere			1	0 mezzi in movimento: polvere
RISORSE NATURALI	Utilizzo combustibile	Consumo risorse naturali	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 metano per riscaldamento e carburante	0 gasolio	1 gasolio
	Utilizzo altre risorse	Consumo risorse naturali		0 azoto per serbatoi di stoccaggio			0 carta	0 gas di saldatura	
VIBRAZIONI	Utilizzo attrezzature e macchine varie	Vibrazioni al suolo	0	0	0	0		0	
RUMORE	Utilizzo attrezzature e macchine e impianti vari	Rumore	1	1	1	0	0 attrezzature ufficio	0	
ALTRO	Utilizzo energia	Consumo energia	1	1	2		0	0	
	Utilizzo energia	Emissione Campi Elettromagnetici	0	0			0	0	
	Presenza rifiuti	Emissioni odorose	1	1	1	1			1
	Presenza copertura in cemento amianto	Presenza materiale pericoloso	2 prevista sostituzione parte di copertura					2 prevista sostituzione parte di copertura	

Legenda valutazione

Classe	Note aspetti
0	aspetti non significativi
1	aspetti oggetto di controllo e sorveglianza
2	aspetti oggetto di controllo e sorveglianza e se possibile migliorati con interventi a bassa priorità



ASPETTI/IMPATTI INDIRETTI

- cabina elettrica (risorse naturali e combustibili)
- trasporto rifiuti (clienti/fornitori)
- trasporto materie prime
- manutentori (elettrauto, gommisti, straordinaria, muletti, ragni, ruspe, elettricisti)
- verniciatura container
- raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli
- fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)
- attività costruzione
- gestione piattaforma comunale
- utilizzo CDR
- smaltimento in discarica
- smaltimento in inceneritore.

03/02/2012 *C. Antonino*

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI					
ATTIVITA'/SERVIZI	Impatto	Valutazione impatto	Potere di influenza	Intervento	
Presenza elettrodotto area parcheggio	Emissioni cem	medio	media	possibile	Interrato autunno 2008
Trasporto rifiuti (clienti/fornitori)	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni
Trasporto materie prime	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni es. per trasporto in ADR Sensibilizzazione su tipologia carburante ed emissioni, selezione fornitori
Manutentori (elettrauto, gommisti, muletti, ragni, ruspe, elettricisti...)	Produzione rifiuti Rumore	medio	alta	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Verniciatura container	Produzione rifiuti Scarichi idrici Consumo acqua	medio	media	possibile	Selezione dei fornitori
Raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	alto	alta	necessario	Controllo autorizzazioni
Fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)	Produzione rifiuti	basso	media	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Attività costruzione	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti Scarichi idrici/Consumo acqua Rumore/vibrazioni	alto	media	necessario	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Gestione Piattaforma Comunale	Scarichi idrici Rete antincendio	media	media	possibile	Comunicazione
Utilizzo CDR	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	CDR conforme ai requisiti normativi (risparmio energetico)
Smaltimento in discarica	Utilizzo suolo/sottosuolo, contaminazione acque	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi
Smaltimento in inceneritore	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi



03/02/2012 Curia Antonini

5 OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda si pone obiettivi di miglioramento ambientali, sia a lungo termine (triennale) sia a breve termine (annuale). L'azienda definisce un programma di miglioramento che individua le risorse, le responsabilità, i tempi ed i dettagli per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Obiettivo n. 1	RUMORE EMESSO DA NUOVA AREA D
Target	rumore \leq 65 Dba
...	Omissis già raggiunto nel 2010
Stato di fatto	Raggiunto (valutazione nei primi mesi del 2010)

Obiettivo n. 2	RIDUZIONE PROBABILITÀ RILASCIO FIBRE AMIANTO
Fase 1	rimozione e smaltimento copertura capannone area A
Target	rimozione di 1500 m ² pari al 75 % dell'amianto presente
Descrizione	Rimozione della copertura di un capannone.
Risorse	50.000 € per l'attività di rimozione e smaltimento
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011.
Stato di fatto	Raggiunto, rimozione effettuata in area A e officina.
Fase 2	rimozione e smaltimento copertura abitazione custode ed edificio spogliatoi
Target	rimozione di 500 m ² pari al 25 % dell'amianto presente
Descrizione	Rimozione della copertura di due edifici del complesso.
Risorse	10.000 € per l'attività di rimozione e smaltimento
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2012.
Stato di fatto	Ottenuto autorizzazione paesaggistica indispensabile per il proseguo dei lavori

Obiettivo n. 3	Riduzione delle emissioni in atmosfera
Fase 1	Rinnovo parco mezzi
Target	Sostituzione di 6 automezzi (2 motrici, 1 autobotte e 3 automobili aziendali) pari al 10% degli automezzi inquinanti presenti
Descrizione	Tra le automobili presenti, da acquistare anche un'automobile ibrida per il contenimento delle emissioni.
Risorse	400.000 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011



03/02/2012 Carbon Carbon

Obiettivo n. 3	Riduzione delle emissioni in atmosfera
Stato di fatto	Raggiunto.
Fase 2	Riduzione percorso verso impianti destino finali
Target	Sostituzione di almeno 2 impianti di smaltimento lontano con impianti più vicini (66% degli impianti extra Lombardia)
Descrizione	Rimozione della copertura di due edifici del complesso.
Risorse	Recupero di ore del personale e di costi di trasporto
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011
Stato di fatto	Raggiunto
Fase 3	Riduzione emissioni CO₂ presso cementifici per utilizzo CDR
Target	Conferimento di CDR a norma UNI a cementifici di almeno: <ul style="list-style-type: none"> - 2010: 8.000 ton - 2011: 15.000 ton (+ 87,5% di incremento annuo) - 2012: 20.000 ton (+ 33,3% di incremento annuo)
Descrizione	Obiettivo "indiretto" che si può tradurre i termini di tonnellate di CDR a norma conferite.
Risorse	Impianto CDR con doppio trituratore
Responsabilità	DT (Direttore Tecnico)
Tempi	Entro fine 2010 - 2011 - 2012
Stato di fatto	Raggiunto per 2010 totale ton 8.320, raggiunto per 2011 totale ton. 17.440 (+ 118% di incremento annuo)
Fase 4	Sostituzioni HCFC - R22
Target	Sostituzione del 100% dell'HCFC con altro gas refrigerante, presente nell'impianto di condizionamento
Descrizione	Sostituzione del gas a termine di legge. Ricerca di un gas refrigerante il più possibile protettivo dell'ambiente (e adatto al nostro impianto)
Risorse	1.500 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011
Stato di fatto	In corso
Obiettivo n. 4	Aumento della biodiversità attraverso l'acquisto dei terreni confinanti
Target	Acquisto di almeno 6.000 m ² (pari ad un incremento 43% dell'attuale terreno scoperto e del 26% del totale dell'insediamento attuale)
Descrizione	Acquisto di terreni confinanti, da mantenere come "area verde" protetta intorno all'insediamento della società.



Obiettivo n. 4	Aumento della biodiversità attraverso l'acquisto dei terreni confinanti
Risorse	400.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2012
Stato di fatto	Raggiunto: acquistati 14.010 mq di terreni

Obiettivo n. 5	Riduzione consumo energetico e utilizzo fonte energia rinnovabile
Fase 1	Installazione impianto fotovoltaico
Target	Copertura del fabbisogno dell'abitazione e degli spogliatoi. Produzione di almeno 20 kW/h
Descrizione	Installazione di un impianto fotovoltaico pilota
Risorse	10.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2012
Stato di fatto	In corso, in possesso di autorizzazione paesaggistica

Obiettivo n. 6	Aumento quantitativi rifiuti recuperati
Fase 1	Attivazione impianto CDR e ampliamento dello stesso con un secondo trituratore
Target	Produzione di: CDR a norma UNI a cementifici di almeno: - 2010: 8.000 ton - 2011: 15.000 ton (+ 87,5% di incremento annuo) - 2012: 20.000 ton (+ 33,3% di incremento annuo) Combustibile (non a norma UNI): - 2010: 7.000 ton - 2011: 12.000 ton (+ 71% di incremento annuo) - 2012: 15.000 ton (+ 25% di incremento annuo)
Descrizione	A seguito della messa a regime dell'impianto, si vuole incrementare la produzione di CDR a norma rispetto alla produzione di "combustibile" non a norma.
Risorse	2.000.000 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	Entro fine 2010 - 2011 - 2012
Stato di fatto	Raggiunto per 2010 CDR a norma UNI 8.320 ton CDR non a norma UNI 8.100 ton, raggiunto per 2011 CDR a norma UNI 17.440 ton e CDR non a norma UNI 14.052 ton

03/02/2012 *Antonio Carboni*



Obiettivo n. 7	Migliorare il controllo della radioattività sui carichi in ingresso all'impianto
Target	<i>Installazione e attivazione portale per controllo radioattività</i>
Descrizione	<i>Installazione portale per controllo radioattività dei carichi in ingresso all'impianto</i>
Risorse	40.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2012
Stato di fatto	

03/02/2012 *Carina Taborca*



03/02/2012 Giancarlo Calzona

6. PRESCRIZIONI LEGALI E VOLONTARIE

Le prescrizioni legali applicabili alla realtà dell'azienda sono riportate in un registro apposito in cui si individua la situazione di conformità da parte dell'organizzazione con le evidenze di registrazione, luogo e responsabilità di archiviazione.

Aspetti principali delle normative applicabili:

GENERALI	UNI EN ISO 9001:2008	Sistema di gestione della qualità	
	UNI EN ISO 14001:2004	Sistema di gestione ambientale	
	OHSAS 18001:2007	Sistema di gestione della sicurezza	
	EMAS Reg. (CE) N. 1221/2009	Sistema di gestione ambientale - EMAS	
AMBIENTE	DLgs n 152/06 e smi	Norme in materia ambientale	
	Autorizzazione Integrata Ambientale N 2933 del 10/07/09 Provvedimento Provincia di Varese n 4400 dell' 11.11.2010	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Tramonto Antonio Srl	
RIFIUTI	D.M.148/1998	Modello registro di carico/scarico dei rifiuti	
	D.M.145/1998	Modello formulario	
	DM 17.12.09 DM 15.02.10 DM 09.07.10 DM 219 del 10.11.11	Sistema di tracciabilità dei rifiuti - SISTRI	
	UNI 9903-1:2004 specifiche e classificazione	Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) - Caratteristiche CDR	
	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	Categoria 1	Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili
		Categoria 2	Raccolta e trasporto conto terzi rifiuti non pericolosi avviati al recupero
		Categoria 4	Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi
		Categoria 5	Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi
		Categoria 8	Intermediazione di rifiuti
	Categoria 9	Bonifica di siti	
PREVENZIONE INCENDI	D.M. 16/02/82 Certificato Prevenzione Incendi	Attività soggette a CPI <ul style="list-style-type: none"> • CPI del 02.11.10 VVF pratica n 30636 (attività 15 e 88) valido dal 26.10.2013 • CPI del 02.11.10 VVF pratica n 36403 (attività 92) valido dal 25.03.2017 	
	D.M. 10/03/98	Gestione emergenze antincendio	
TRASPORTI	ADR 2011	Norme ADR per i trasporti merci pericolose	
	DLgs 40/2000	Designazione e qualifica professionale dei consulenti per il trasporto merci pericolose	
SICUREZZA	DLgs 81/08 e smi	Testo unico salute e sicurezza dei lavoratori	